Spaesamento

Il concetto di spaesamento, come una condizione molto "rischiosa" in cui gli individui temono di perdere i propri riferimenti domestici, che in qualche modo fungono da "indici di senso", viene chiarito da de Martino nella sua idea di presenza. La crisi della presenza caratterizza allora quelle condizioni diverse nelle quali l'individuo, al cospetto di particolari eventi o situazioni (malattia, morte, conflitti morali, migrazione), sperimenta un'incertezza, una crisi radicale del suo essere storico (della "possibilità di *esserci* in una storia umana", scrive de Martino) in quel dato momento scoprendosi incapace di agire e determinare la propria azione.

A contrario, includendo il senso di appartenenza a un nuovo luogo di permanenza, l'**appaesamento** implica lo sforzo dei nuovi arrivati di condividere, ricercare, studiare ed approfondire gli usi, i costumi, le tradizioni e i tratti identitari della "nuova patria", divenendo qualificati operatori della tutela e diffusione della cultura di adozione e non solo di quella di origine.